

# TRETENDE

Voce della Comunità  
dei Carmini, Gesuati  
e San Trovaso

ANNO 6 n. 268

16 APRILE

2023

PARROCO: DON VALENTINO CAGNIN

Collaboratori: don Federico Bertotto e don Paolo Socal;

Diacono: Giuseppe Baldan tel. 041/5232763

Telefono generale per informazioni: tel. 351 9667283 

## 2<sup>A</sup> DOMENICA DI PASQUA (GV 20,19—31) - 16 APRILE 2023

Da una parte la paura, dall'altra la pace, una emozione e uno stato. Che la paura sia la compagna di vita per tutti noi questo è un dato credo comune; che siamo consapevoli di essere spaventati, ecco questo forse è un po' meno scontato affermarlo. È l'epoca dello stordimento e dell'appiattimento: orde barbariche di applicazioni sul telefono, macedonie di relativismo e individualismo si affacciano nelle nostre vite da quando apriamo gli occhi la mattina a quando li chiudiamo.

Eppure è sempre tempo di Pasqua dove quel salto nella consapevolezza è possibile farlo.

“È tempo di svegliarvi dal sonno” dice un passo della scrittura che ci richiama il Vangelo di oggi. Degli uomini spaventati, rintanati, chiusi a ogni possibile rischio di soffrire: sono gli amici di Gesù, non solo i

più intimi ma tutti i discepoli. Gesù è morto e la reazione della casta religiosa a chi osa parlare di resurrezione porta alla tortura e alla morte. E però se l'evangelista Giovanni parla di “discepoli” vuol dire che intende anche me e te, sì perché non leggiamo una storia nel Vangelo, ma impariamo a riconoscere la nostra storia, quella di oggi. Insomma a questi impauriti, Gesù dice “Pace a voi” e poi alita su di loro lo Spirito Santo. Prende atto Gesù che la paura c'è, fa parte di noi e allora la riveste di Grazia, la ricopre con una armatura che può trasformare la nostra vita. Nel Vangelo c'è anche Tommaso, quello delle frasi fatte, quello che sembra un brutto esempio: eppure Tommaso è chiamato “gemello”: di chi? Di Gesù? Mio e tuo? Forse entrambe le cose. Sta di fatto che Tommaso non è rinchiuso in casa, gira per strada e questo è un dato più che significativo. Girando però, si perde l'incontro con Gesù. E vuole avere la certezza che Gesù è veramente risorto: così Gesù ritorna e si mostra anche a lui e Tommaso se ne esce con la più grande confessione di fede “mio Signore e mio Dio”. Io e te lo diciamo veramente “mio Signore e mio Dio”? O Gesù e la fede in Dio sono delle coperte anche calde alle volte, ma che poi ripieghiamo e lasciamo da parte perchè ci fanno troppo caldo e ci danno sensazioni sgradevoli? Difficile sintetizzare in poche parole la grandezza del Vangelo di oggi: leggerlo, assaporarlo, interiorizzarlo con calma è una scelta che paga bene, come quando ci fermiamo a vedere un quadro e solo standoci e tornandoci se ne interiorizzano

tutte le cose belle. A Gesù non importa se la nostra vita è un crogiolo di impegni e appuntamenti, a Gesù importa che accogliamo la pace: solo quella è la nostra vera sete, mascherata da.... tutto quello che tu sai già. Gesù mostra le mani ai suoi discepoli: significa operare, lavorare, ridurre la parole e aumentare le opere. Sì, perché a parlar bene quasi tutti siamo bravi, a “sporcarci” invece.....Buona domenica della misericordia, amici!

*Giuseppe, diacono*

## VENERDÌ ASANTO STRANO

E' andata più o meno così. Una telefonata a dicembre: “Buongiorno parroco, ci sarebbe un coro di un liceo cattolico americano composto da un centinaio di studenti che vuole cantare a Messa per Pasqua da voi”. La risposta: “Certo, a Pasqua abbiamo molte celebrazioni: sarà bello averli con noi. L'importante è che sappiano che stanno animando una Messa, e non stanno facendo un concerto”. “Sicuramente - rispose l'agente di viaggio - anzi le dico già che possono venire soltanto il 7 aprile, ci dica dove sarà la Messa e

a che ora che poi dobbiamo andare a cena”. A queste parole è sorto qualche dubbio sulla competenza liturgica dei nostri interlocutori: il 7 aprile è Venerdì Santo, non si celebra la Messa, non ci sarebbe nemmeno la cena perchè è giorno di digiuno. Contattando direttamente la scuola ci siamo resi conto che i responsabili della scuola erano “sul pezzo”: avevano un repertorio adatto e sapevano cosa significasse animare la celebrazione del Venerdì Santo. Negli ultimi giorni sono arrivati i dettagli: non erano cento, ma centocinquanta e assieme a loro c'erano pure cento tra genitori e accompagnatori che forse sarebbero venuti. Ormai ci eravamo impegnati e quindi ci siamo detti “Va bene, ci stringeremo”. C'è stata una certa confusione e un po' di smarrimento per i parrocchiani che entravano in una chiesa di san Trovaso già gremita: praticamente tutti i genitori



PER SCRIVERE A TRETENDE INVIARE ENTRO MERCOLEDÌ A UNO DEI SEGUENTI INDIRIZZI

valentinocagnin@gmail.com andrea.franco.1952@gmail.com

hanno deciso di partecipare ma siamo riusciti a starci tutti. La celebrazione è stata molto intensa: i giovani cantori hanno partecipato con grande raccoglimento, hanno cantato con arte e, soprattutto, al libero e delicato invito (siamo abituati con i nostri adolescenti) "chi se la sente venga a venerare il crocifisso con un inchino o con un bacio" sorprendentemente, quasi tutti gli studenti si sono recati con devozione a genuflettere a baciare l'immagine di Gesù. La celebrazione, di conseguenza, è stata molto lunga anche perché dopo di essa ci attendeva la via Crucis per le nostre calli. Anche questa preghiera serale, nella sua semplicità ha visto raccogliersi di un bel gruppo di persone: i fedeli delle cinque parrocchie della nostra Collaborazione, specialmente quelli che a diverso titolo animano la vita delle comunità: molti di essi erano stati coinvolti nella preparazione delle stazioni e pregare insieme anche tra noi sacerdoti è stato un segno molto bello. Tra le novità anche il recupero e l'esposizione alla preghiera nella chiesa di San Trovaso, di un bellissimo simulacro di Gesù morto che ha aiutato ad immedesimarsi nella Passione di nostro Signore. Grazie a tutti, specialmente a quelli che hanno contribuito ad organizzare e a preparare ma anche a coloro che, con libertà, e hanno accolto le novità, talvolta un po' scomode, di questa Settimana Santa.

## SIETE TUTTI INVITATI ALL'INAUGURAZIONE CASA DI TAMBRE

Lunedì 1 Maggio giornata delle nostre parrocchie insieme all'inaugurazione della casa Tre Tende a Tambre. Trascorsi ormai 3 anni dall'inizio del nostro progetto siamo pronti per festeggiare la conclusione dei lavori e goderci insieme la nostra casa in montagna! Via Campej 36 a Tambre d'Alpago Bl. L'appuntamento è a Tambre per le ore 11.00: Taglio del Nastro, visita della casa, pranzo preparato dai nostri volontari. Ore 14.30 Santa Messa all'aperto. Rientro verso le ore 16.00.

Chi vuole porti qualche bevanda o un dolce. Un bus privato partirà alle ore 8.30 da vicino all'imbarcadero di Santa Marta: offerta libera per il viaggio. Prenotare il posto comunicando il proprio nominativo ai sacrestani oppure scrivendo un messaggio al numero della parrocchia 351 966 72 83. In quel giorno le Sante Messe nelle nostre parrocchie sono sospese.



## RACCOLTA DEL FONDO DI SOLIDARIETA'

16 aprile - 3a domenica del mese: raccolta del fondo di solidarietà Torna l'appuntamento che è occasione per farci del bene: alle messe prefestive e della domenica raccoglieremo i fondi per continuare a star vicino a quelle persone che a tutt'oggi non riescono a trovare il modo per vivere dignitosamente. Una accortezza: il mese scorso abbiamo chiuso in rosso. È la prima volta dopo tantissimo tempo.... In ogni caso, grazie!!

### AVVISI

**Giovedì 20 aprile** Riunione del Cenacolo della Collaborazione Pastorale, ore 19.00 in canonica a San Trovaso

**Domenica 23 aprile alle 11.00** a San Trovaso, Battesimo di Miriam Di Giandomenico e Giulio Pignatti

## PREGHIERA EUCARISTICA DI GIOVANNI XXIII

"O Gesù, re delle genti e dei secoli, accogliete gli atti di adorazione e di lode che noi, vostri fratelli di adozione, umilmente vi tributiamo. Voi siete «il Pane vivo disceso dal cielo, che dà la vita al mondo»; sommo sacerdote e vittima, vi imolaste sulla croce in sacrificio cruento di espiazione all'Eterno Padre per la redenzione del genere umano, ed ora vi offrite quotidianamente sui nostri altari per le mani dei vostri ministri, a fine di instaurare in ogni cuore il vostro «regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace»".

(PAPA GIOVANNI XXIII)

## POESIA DI SIMONE

Il nostro sacrestano Simone Pilotto ci dona questa bella poesia.

*La luce entrava a fasci dai segreti semichiusi  
Nell'assolato meriggio estivo nella mia stanza  
mamma pensava dormissi tranquillo  
ma invece da quei fasci di luce  
partivano le mie fantasie  
che mi avrebbero dolcemente portato  
tra velieri di pirati in mezzo a cannonate fumo  
ed arrembaggi  
o nelle giungle più profonde e sconosciute solo  
con un machete  
o nel selvaggio west inseguito da pellerossa inferociti...  
... dall'altra stanza invece mamma chiamava...  
"Merenda!!!"*

